

COMUNE DI FAGAGNA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. SERGIO TEMPESTI

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	6
Fondo di cassa	6
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione	10
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	12
Fondo Pluriennale vincolato	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13
Fondi spese e rischi futuri	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	21
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	22
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	23
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	23
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	23
CONTO ECONOMICO	24
STATO PATRIMONIALE	24
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	27
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	27
CONCLUSIONI	28

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Sergio Tempesti con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 25/01/2016;

- ◆ ricevuta in data 12/06/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 82 del 11/06/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al

principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa all'UTI Collinare ed al Consorzio Comunità Collinare

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N°
di cui variazioni di Consiglio	5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	12
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano regolarmente rilasciate;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 37 del 02/08/2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 61 del 26/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4080 reversali e n. 3105 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con

il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Friuladria – Credit Agricole, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.042.757,32
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.042.757,32

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.042.757,32
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	209.599,94
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	209.599,94

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 209.599,94 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	2.608.183,94	1.342.806,83	2.042.757,32
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 291.842,78, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	6.463.931,21
Impegni di competenza (-)	6.413.764,25
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	50.166,96
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	565.853,01
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	922.511,06
Saldo gestione di competenza	-306.491,09

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	- 306.491,09
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	438.333,87
Quota di disavanzo ripianata (-)	
SALDO	131.842,78

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1342806,83	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		91.864,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.337.087,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.806.481,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		75.773,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		339.548,81
			-
			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			207.147,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		33.333,87
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		120.687,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			119.794,61
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		405.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		473.988,67
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		453.172,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		120.687,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		594.064,85
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		686.737,79
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			172.045,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			291.839,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		119.794,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	33.333,87
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		86.460,74

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	91.864,34	75.773,27
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	473.988,67	846.737,79
Totale	565.853,01	922.511,06

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	620.056,74	620.056,74
Per contributi agli investimenti	106.843,81	106.843,81
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	19.842,60	19.842,60
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	746.743,15	746.743,15

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 non ha contribuito alcuna entrata o spesa non ricorrente.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.037.096,44, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.342.806,83
RISCOSSIONI	1.444.048,46	5.654.848,53	7.098.896,99
PAGAMENTI	1.230.999,11	5.167.947,39	6.398.946,50
Saldo di cassa al 31 dicembre			2.042.757,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.042.757,32
RESIDUI ATTIVI	738.527,42	809.082,68	1.547.610,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		180.221,00	180.221,00
RESIDUI PASSIVI	244.943,06	1.245.816,86	1.490.759,92
<i>FPV per spese correnti</i>			75.773,27
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			846.737,79
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			1.177.096,44

Nei residui attivi sono compresi euro 180.221,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.908.542,59	1.341.988,76	1.177.096,44
di cui:			
a) Parte accantonata	179.779,22	256.087,78	281.577,21
b) Parte vincolata	1.062.865,74	597.698,79	454.558,17
c) Parte destinata a investimenti	356.718,09	131.036,13	1.073,06
e) Parte disponibile (+/-) *	309.179,54	357.166,06	439.888,00

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	239.607,63
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	6.969,58
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	35.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	281.577,21

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	21.550,00
vincoli derivanti da trasferimenti	141.772,27
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	291.235,90
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	454.558,17

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	1.073,06
-----------------------------------	-----------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	439.888,00
---	-------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	2.067.356,01	1.444.048,46	738.527,42	115.219,87
Residui passivi	1.502.321,07	1.230.999,11	244.943,06	- 26.378,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza al netto impegni di competenza e FPV E e U (+ o -)	-306.491,09
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-306.491,09
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	130.183,10
Minori residui attivi riaccertati (-)	14.963,23
Minori residui passivi riaccertati (+)	26.378,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	141.598,77
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-306.491,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	141.598,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	438.333,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	903.654,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	1.177.096,44

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	14.750,42	90,01
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	43.184,71	46.395,64
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	30.278,38	1.215,12
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	5.258,16
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	3.650,83	22.814,34
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	91.864,34	75.773,27
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	400.476,19	646.115,69
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	42.858,68	178.751,85
F.P.V. da riaccertamento straordinario	30.653,80	21.870,25
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	473.988,67	846.737,79
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 239.607,63.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.024,58
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.945,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	6.969,58

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati altresì accantonati Euro 25.000,00 ad integrazione del fondo rinnovi contrattuali che passa da Euro 10.000,00 ad Euro 35.000,00.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto a trasmettere alla Regione FVG la certificazione secondo i prospetti previsti

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente a predisposto ed inviato la certificazione definitiva sulla base delle risultante del rendiconto 2017 entro il termine del 31/05.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono (o non sono)** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	26.667,57	2.317,49	8,69%	49.659,70	33.242,20
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	26.667,57	2.317,49	8,69%	49.659,70	33.242,20

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	72.015,13	
Residui riscossi nel 2017	46.705,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	25.309,62	35,14%
Residui della competenza	24.350,08	
Residui totali	49.659,70	
FCDE al 31/12/2017	33.242,20	66,94%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	11.350,52	
Residui totali	11.350,52	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	941,02	
Residui totali	941,02	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOME RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	256.443,70	
Residui riscossi nel 2017	52.661,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	203.782,63	79,46%
Residui della competenza	67.407,52	
Residui totali	271.190,15	
FCDE al 31/12/2017	180.311,80	66,49%

Si raccomanda l'ufficio tributi di porre in essere tutte le attività necessarie al recupero delle somme a credito.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	62.287,71	57.660,16	209.376,93
Riscossione	61.694,71	57.660,16	209.376,93

Nell'ultimo triennio il contributo è stato interamente destinato a spese di investimento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	51.989,65	47.848,72	39.685,19
riscossione	35.843,65	38.171,92	36.424,99
% di riscossione	68,94%	79,78%	91,78%
FCDE		2.250,00	17.451,21

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	51.989,65	47.848,72	39.685,19
FCDE corrispondente	6.624,90	16.919,66	17.451,21
entrata netta	45.364,75	30.929,06	22.233,98
destinazione a spesa corrente vincolata	22.682,38	15.464,53	11.116,99
Perc. x Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	23.673,00	
Residui riscossi nel 2017	6.238,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	17.434,80	73,65%
Residui della competenza	3.260,20	
Residui totali	20.695,00	
FCDE al 31/12/2017	17.451,21	84,33%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	40.012,52	
Residui riscossi nel 2017	16.618,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26,72	
Residui (da residui) al 31/12/2017	23.366,82	58,40%
Residui della competenza	17.897,58	
Residui totali	41.264,40	
FCDE al 31/12/2017	11.774,29	28,53%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	181.373,59	275.071,96	-93.698,37	65,94%	69,41%
Pesa pubblica	1.810,01	3.501,40	-1.691,39	51,69%	85,71%
Trasporti scolastici	31.427,63	93.558,40	-62.130,77	33,59%	31,46%
Totali	214.611,23	372.131,76	-157.520,53	57,67%	59,51%

Lo scostamento del tasso di copertura complessivo è di trascurabile valore.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.354.363,38	1.329.945,06	-24.418,32
102	imposte e tasse a carico ente	93.480,98	96.037,69	2.556,71
103	acquisto beni e servizi	2.138.790,41	2.266.806,80	128.016,39
104	trasferimenti correnti	945.618,65	907.794,36	-37.824,29
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	149.126,51	136.261,89	-12.864,62
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	48.543,43	24.671,29	-23.872,14
110	altre spese correnti	68.044,25	44.964,70	-23.079,55
TOTALE		4.797.967,61	4.806.481,79	8.514,18

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101		1.314.473
Spese macroaggregato 103		23.706
Irap macroaggregato 102		84.527
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: rimborsi per convenzioni (+)		12.602
Altre spese: interinali		
Altre spese: voucher		
Totale spese di personale (A)	1.418.513	1.435.308
(-) Componenti escluse (B): rimborsi per convenzioni e personale assegnato all'UTIricevuti (-)		259.806
(-) Altre componenti escluse: entrate per LSU e Cantieri di lavoro		22.283
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.235.441	1.153.219

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli come emerge dalla seguente tabella:

Commi art.6	Tipologia di spesa	limiti spesa 2017		Spesa anno 2017
comma7	Studi e consulenze	€	74,88	€ 0,00
comma 8	Relazioni pubbliche , convegni, mostre,pubblicità, rappresentanza	€	7.365,40	€ 3.015,54
comma 9	Sponsorizzazioni	€	-	€ -
comma 12	Spese missioni	€	1.250,00	€ 224,00
comma 13	Spese formazione	€	3.708,40	€ 2.172,00
comma 14 + c. 2 art. 5 D.L. 95/2012	spese gestione automezzi (<i>no vigili, no prot.civ. no scuolabus, no mezzi operai</i>)	€	816,47	€ 2.113,31
	TOTALE	€	13.215,15	€ 7.524,85

(La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la S.A. della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013 hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 449,09 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le stesse sono state interamente finanziate senza ricorrere all'indebitamento.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata spesa per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al lordo dei contributi:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,74%	2,71%	2,30%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.034.016,48	3.423.478,29	2.987.069,57
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	338.379,81	319.822,71	339.548,81
Estinzioni anticipate (-)	261.658,38		
Altre variazioni +/- (da specificare)	-10.500,00	-116.586,01	
Totale fine anno	3.423.478,29	2.987.069,57	2.647.520,76
Nr. Abitanti al 31/12	6.385	6.334	6.296
Debito medio per abitante	536,18	471,59	420,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	221.374,45	149.126,51	135.922,94
Quota capitale	338.379,81	319.822,71	339.548,81
Totale fine anno	559.754,26	468.949,22	475.471,75

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In merito all'indebitamento il revisore prende atto della sua costante riduzione.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	38.015,20	20.811,46	54.865,23	28.091,90	25.063,99	87.226,40	355.638,59	609.712,77
di cui Tarsu/tari	38.015,20	20.811,46	53.989,65	26.265,07	17.752,74	45.121,68	67.407,52	269.363,32
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2		11.891,23				16.036,29	59.296,56	87.224,08
di cui trasf. Stato						13.036,29		13.036,29
di cui trasf. Regione		11.891,23				3.000,00	22.486,50	37.377,73
Titolo 3	2.466,96			800,00	20.601,40	66.695,70	334.420,56	424.984,62
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi	617,60				6.413,08	14.903,00	10.842,77	32.776,45
di cui sanzioni CdS					13.996,20	5.484,30	3.260,20	22.740,70
Tot. Parte corrente	40.482,16	32.702,69	54.865,23	28.891,90	45.665,39	169.958,39	749.355,71	1.121.921,47
Titolo 4	5.353,21						42.741,52	48.094,73
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	5.353,21							5.353,21
Titolo 5						347.267,84		347.267,84
Tot. Parte capitale	5.353,21	0,00	0,00	0,00	0,00	347.267,84	42.741,52	395.362,57
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9	8.556,91	223,01	836,96	818,08	1.120,76	1.784,89	16.985,45	30.326,06
Totale Attivi	54.392,28	32.925,70	55.702,19	29.709,98	46.786,15	519.011,12	809.082,68	1.547.610,10
PASSIVI								
Titolo 1	3.495,82	1.385,73	21.728,71	25.704,40	9.569,34	23.030,70	931.063,38	1.015.978,08
Titolo 2		1.308,79			3.878,75		226.254,44	231.441,98
Titolo 3								0,00
Titolo 4							6.701,51	6.701,51
Titolo 5								0,00
Titolo 7	108.878,49	4.068,63	1.658,66	25.401,46	8.940,95	5.892,63	81.797,53	236.638,35
Totale Passivi	112.374,31	6.763,15	23.387,37	51.105,86	22.389,04	28.923,33	1.245.816,86	1.490.759,92

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha nel corso del 2017 riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CAFC SPA	97.124,03	94.660,92	2.463,11	1.413,19	1.413,19	0,00	2
CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	941,46	2.934,20	-1.992,74	1.789,71	1.789,71	0,00	2
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
A&T 2000			0,00	67.699,79	52.028,33	15.671,46	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

L'ente conserva agli atti la documentazione di dettaglio ed il sottoscritto con la sottoscrizione della presente relazione assevera i saldi sopraportati.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

- Per il Cafc la differenza di Euro 2.463,11 è costituito dal maggior credito vantato dal Comune per il rimborso delle rate mutui.
- Per il Consorzio Comunità collinare la differenza di Euro 1.992,74 è data dal credito per attività culturali (risorse non utilizzate) anno 2017 di Euro 2.163,52 (non accertato nella contabilità del Comune) in quanto dato non conosciuto e la differenza tra il credito rilevato dal Comune di Euro 941,46 e il debito rilevato dal Consorzio di Euro 770,68. Rispetto a quest'ultimo dato l'importo corretto è quello esposto dal Comune.
- Per l'A& T 2000 il maggior debito del Comune è costituito quanto ad Euro 5.202,83 da Iva su fatture da emettere da parte della società; la differenza di Euro 10.468,63 è costituita da un maggiore impegno di spesa effettuato prudenzialmente dal Comune sulla base del preconsuntivo.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 28/09/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 13/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Si prende atto dell'avvenuto rispetto della tempestività dei pagamenti con un dato su base annua di giorni – 8,45.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'organo di revisione ritiene che le misure adottate siano in grado di consentire il rispetto dei termini.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2017	2016
componenti positivi della gestione	5.428.847,50	5.550.961,82
componenti negativi della gestione	5.423.361,89	5.370.023,04
differenza fra comp. Pos. e neg.	5.485,61	180.938,78
totale proventi ed oneri finanziari	-131.428,21	-124.519,92
rettifica di valore attività finanziarie	- 49.567,51	108.763,41
proventi ed oneri straordinari	244.916,99	- 463,19
risultato prima delle imposte	69.406,88	164.719,08
imposte	90.374,14	88.528,06
risultato dell'esercizio	- 20.967,26	76.191,02

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è principalmente motivato dai seguenti elementi:

- nei componenti positivi si rileva una riduzione significativa dei trasferimenti;
- nei componenti negativi si assiste ad un incremento dei costi di acquisto di beni, prestazioni di servizi ed ammortamenti, parzialmente compensati dalla riduzione del costo del personale, dei trasferimenti a terzi, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione.

Il risultato economico presenta un saldo di Euro – 20.967,26 con un peggioramento di circa 97.000 Euro rispetto all'anno precedente.

Assume particolare rilievo il fatto che, a differenza di quanto manifestatosi nel 2016 e cioè un componente positivo di Euro 108.763,41 nella voce "rettifica di valore attività finanziarie" nel 2017 tale posta evidenzia un saldo negativo di Euro 49.567,51. Questo ultimo valore è condizionato negativamente dalla svalutazione della quota detenuta dal comune in CATO per Euro – 122.388,96, dovuto non all'andamento economico dell'autorità bensì ad una rideterminazione del patrimonio sulla base dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Tra i proventi finanziari non sono compresi proventi derivanti da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Nel 2017 è stata effettuata la revisione degli inventari dei beni immobili al fine di avere delle evidenze che rispettassero i principi di cui all'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011. Non è peraltro escluso che tale rilevazione possa comportare degli aggiustamenti soprattutto sotto l'aspetto

della classificazione dei beni tra demaniali, patrimonio indisponibile e patrimonio disponibile.

Rispetto all'anno scorso nel 2017 si è reso necessario dare attuazione alla modifica introdotta dal DM 18 maggio 2017 al punto 6.3 dell'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011 nella parte in cui prevede che debba essere portato a riserva indisponibile, in apposita voce, il valore corrispondente ai beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

L'ente nell'anno in corso ha proceduto ad accantonare in tale riserva il solo valore dei beni demaniali riservandosi di verificare l'esatta suddivisione di valori tra beni patrimoniali indisponibili e i patrimoniali disponibili.

Per poter accantonare tali risorse in sede di apertura si è proceduto ad un azzeramento di tutto le riserve utilizzabili e di quota parte del fondo di dotazione al 01/01/2017.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo

	2017	2016
immobilizzazioni imm.	45,796,98	128.944,04
immobilizzazioni mat.	19.559.728,65	24.670.323,97
immobilizzazioni fin.	1.674.596,21	1.733.252,10
tot. Immoilizzazioni	21.280.121,84	26.532.520,11
crediti	971.089,63	1.368.897,59
disponibilità liquide	2.390.025,16	
tot. Attivo circolante	3.361.114,79	3.186.948,44
ratei e risconti	48.541,83	48.541,83
totale dell'attivo	24.689.778,46	29.768,010,38

Passivo

	2017	2016
patrimonio netto	16.034.649,36	19.681.261,33
fondi rischi ed oneri	41.969,58	15.024,58
debiti	4.138.280,68	4.489.390,64
ratei e risconti	4.474.878,84	5.582.333,83
totale del passivo	24.689.778,46	29.768.010,38
conti d'ordine	846.737,79	0

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del

patrimonio netto” di cui all’art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 239.607,63.è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
Fondo di dotazione	4.796.029,20
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	34.433,05
da capitale	-
da permessi di costruire	209.376,93
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.907.014,03
altre riserve indisponibili	108.763,41
Risultato economico dell'esercizio	- 20.967,26
PATRIMONIO NETTO	16.034.649,36

L’ente ha provveduto ad adeguare l’articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, , determinando l’importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L’organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell’esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	20.967,26
portata a nuovo	
Totale	20.967,26

Si prende atto che la giunta comunale ha altresì proposto al consiglio, nel rispetto dei principi contabili, di decrementare le “altre riserve indisponibili” per l’ammontare di Euro 49.567,51, in quanto costituente la variazione negativa intervenuta nel valore delle partecipazioni, incrementando le riserve da risultato economico di esercizi precedenti di Euro 28.600,25.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
Totale	-

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, incrementati dell'importo della rata di un mutuo scadente il 31/12/2017 ma il cui pagamento è richiesto dalla CDP in data 02/01/2018.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati esclusivamente gli importi rinviati agli esercizi successivi tramite il Fondo Pluriennale Vincolato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il sottoscritto revisore non ha alcuna irregolarità ne rilievo da segnalare in quanto l'attività amministrativa del comune si è svolta regolarmente.

In particolare si ricordano:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- l'attendibilità dei risultati economici;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali con la precisazione in ordine alla necessità, evidenziata dalla giunta comunale, di definire con esattezza i saldi patrimoniali dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili e delle relative riserve;

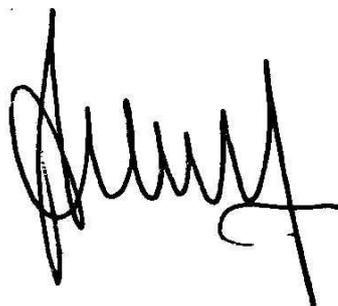
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

San Daniele del Friuli, 13 giugno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. SERGIO TEMPESTI



Il sottoscritto revisore ha provveduto, in data odierna, sulla base di quanto comunicatogli dagli uffici finanziari, a modificare l'errore materiale contenuto nel FPV, che ha comportato delle modifiche alle pagine 10-11-12 e 25 della presente relazione.

La modifica non ha generato variazioni significative in ordine al rispetto delle norme di legge relative al rispetto dei principi contabili, degli equilibri e del pareggio.

San Daniele del Friuli, 4 luglio 2018

